

 <b>Comune di ANACAPRI</b>	<b>Numero</b>	<b>Data</b>	
	<b>3</b>	<b>19/02/2020</b>	

## DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

### OGGETTO:

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000**

L'anno 2020 addì 19 del mese di Febbraio alle ore 09.30 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, ai sensi dell'art. 14 della Legge 25.3.1993 n. 81 e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in

- [ ] prima convocazione  
 [ ] seconda convocazione  
 [ ] d'urgenza

**All'appello risultano :**

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
SCOPPA ALESSANDRO	Sindaco	SI
CERROTTA FRANCESCO	Vice Sindaco	NO
MAZZARELLA LUIGI	Consigliere_Ass	SI
D'AMICO SERAFINA	Consigliere	SI
AMABILE VIRGINIA	Consigliere_Ass	SI
SCHIANO MANUELA	Consigliere_Ass	SI
LO RUSSO MAURIZIO	Consigliere	SI
FERRAIUOLO MASSIMILIANO	Consigliere	SI
BARILE VINCENZO	Consigliere	SI
PELLI STEFANIA	Consigliere	NO
SCOTTI PIETRO	Consigliere	SI
IACHEL MARIA ROSARIA	Consigliere	NO
FIGLIO FRANCESCO	Consigliere	SI

<b>Totale presenti: 10 / Totale assenti: 3</b>
--

Assiste il Segretario comunale Dr. CAPUANO LORENZO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. SCOPPA ALESSANDRO nella qualità di Sindaco assume la Presidenza e dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione:

- ( ) Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica:  
 ( ) Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs. N. 267/2000 hanno espresso parere: **FAVOREVOLE**, che viene allegato al presente atto.

Il Sindaco passa all'esame del punto 3 all'ordine del giorno dell'odierna seduta e relaziona sulla proposta agli atti del Consiglio a firma del Vice Sindaco, Francesco Cerrotta.

### **Relazione istruttoria**

#### **Il Responsabile del settore 4 – uffici tecnici**

##### **Premesso che:**

- **il Comune** di Anacapri ha rilasciato, a seguito del relativo nulla osta n. 1607 dell'8 agosto 2012 rilasciato dalla Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici di Napoli e Provincia, il permesso a costruire n. 3/2012;
- **tale permesso è stato** impugnato dinnanzi al TAR Campania;
- **il TAR Campania**, con sentenza n. 3203 del 2015, ha annullato il succitato permesso a costruire;
- **il Comune** di Anacapri, unitamente ai destinatari del succitato permesso a costruire, ha proposto appello al Consiglio di Stato sulla sentenza del TAR Campania n. 3203 del 2015;
- **il Consiglio** di Stato, con sentenza della IV sezione n. 6188 del 17 settembre 2019, ha respinto l'appello proposto dal Comune di Anacapri contro la sentenza del TAR Campania n. 3203 del 2015, condannando in solido il Comune di Anacapri e i destinatari del succitato permesso a costruire alla rifusione delle spese del grado in favore della controparte, di € **15.000,00** oltre gli accessori, se dovuti, come per legge;
- **in data** 12/12/2019 prot. n. 20253, è pervenuta la fattura pro forma dell'Avv. Orefice, legale della controparte per un importo complessivo di € **21.886,80** compreso IVA e Cassa Previdenza e oltre il rimborso del contributo unificato del primo e secondo grado, per un totale complessivo di Euro **25.361,80**;

##### **Rilevato che:**

- **“i debiti** fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, per i quali è consentito il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 194. Lettera a), del D.Lgs 18.8.2000 n. 267, conseguono all'imperatività del provvedimento giudiziale e, pertanto, come rilevato – al punto 101 dal principio contabile n. 2 redatto dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali in data 18/11/2008 – il significato del provvedimento del Consiglio Comunale non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso” (Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, n. 937PAR/2010 del 29.9.2010);
- **occorre**, altresì, evidenziare che la Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per la Lombardia, PAR n. 522/2010 – ha affermato che:
  - **l'esame** delle singole figure previste dal TUEL pone in rilievo il fatto che quella relativa ai debiti derivanti da “sentenze esecutive” (art. 194, comma 1 lettera a) si distingue nettamente dalle altre per il fatto che l'ente, indipendentemente da qualsivoglia manifestazione di volontà, è tenuto a saldare il debito in forza della natura del provvedimento giurisdizionale che obbliga chiunque e, quindi, anche l'ente pubblico ad osservarlo ed eseguirlo (art. 2909 cod. civ.);
  - **in questo** caso l'ente territoriale non ha alcun margine discrezionale per decidere se attivare la procedura di riconoscimento o meno del debito perché è comunque tenuto a pagare, posto che in caso contrario il creditore può ricorrere a misure esecutive per recuperare il suo credito, con un pregiudizio ancora maggiore per l'ente territoriale.

**Dato atto che:**

- **nel caso** di sentenze, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale il quale, con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo – in ogni caso – impedire il pagamento del relativo debito (Corte dei Conti, Sicilia, n. 2/2005 del 23.2.2005);
- **con la recente** deliberazione n. 27, depositata il 21 novembre 2019, la Corte dei Conti, Sezione Autonomie, ha definitivamente chiarito che anche per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutive (ex art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL (decreto legislativo n. 267/2000) è necessaria la delibera di Consiglio comunale per poter procedere al relativo pagamento;
- **la natura** della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì quella di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sezione di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);
- **il riconoscimento** della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e, pertanto, non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti – Sez. di Controllo – Lombardia – delibera n. 401/2012);
- **attraverso** il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune di adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 Testo Unico sugli Enti Locali per l'adeguamento del debito fuori bilancio (Cass. Civ., Sez. I, 16.6.2000 n. 8223);

**considerato che** ricorrono i presupposti di cui all'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs n. 267/2000;

**ritenuto** necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs 267/2000, per l'importo di Euro 25.361,80, visto che il contributo unificato va restituito alla parte vittoriosa anche in mancanza di menzione da parte del giudice (sentenza Suprema Corte di Cassazione n. 2691/2016);

Visto:

- **il Testo** unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs 267/2000;
- **l'art. 23**, comma 5, della Legge 289/2002 secondo cui "i provvedimenti di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001 sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti;
- **il parere** espresso dal Revisore Unico, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs 267/2000;

per tutto quanto sopra si ritiene indispensabile procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, pertanto, si trasmette la presente all'Amministrazione comunale per i provvedimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore 4 – uffici tecnici

f.to arch. Filippo Di Martino

### **Il Vice Sindaco**

letta e fatta propria la relazione che precede;

### **PROPONE**

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs n. 267/2000 e per quanto di competenza, la legittimità del debito fuori bilancio per la rifusione delle spese legali a favore della Signora Atroce Loredana, per l'importo complessivo di Euro 25.361,80 complessivi, per le motivazioni di cui in premessa;
- **di dare atto che:**
  - **il riconoscimento** avviene restando impregiudicato il diritto dell'Ente a richiedere ai destinatari del permesso a costruire in premessa citato, il 50% di quanto dovuto, essendo stati condannati in solido con il Comune di Anacapri;
  - **la somma** oggetto di riconoscimento trova copertura alla Missione 1.02.1.0103 capitolo 12400 del bilancio dell'esercizio corrente;
- **di autorizzare** il Responsabile del Settore Tecnico a predisporre gli atti necessari per l'assunzione del relativo impegno di spesa e la conseguente liquidazione;
- **di incaricare:**
  - **la Responsabile** del Settore Amministrazione di trasmettere copia della presente deliberazione alla Corte dei Conti, Procura Regionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289;
  - **la Responsabile** del Settore Finanze a predisporre tutti gli atti amministrativi tesi al recupero del 50% del presente debito riconosciuto da parte degli altri soggetti obbligati in solido;
- **di dichiarare** l'adottanda deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di Legge.

IL VICE SINDACO

f.to Francesco Cerrotta

Il Sindaco propone di votare la proposta agli atti del Consiglio testé letta.

Alzano la mano in segno di assenso n. 10 Consiglieri su 10 presenti e 10 votanti.

Si approva all'unanimità.

Il Sindaco propone di votare l'immediata eseguibilità dell'atto.

Alzano la mano in segno di assenso n. 10 Consiglieri su 10 presenti e 10 votanti.

Si approva all'unanimità.

Vista la proposta del Vice Sindaco sig. Francesco Cerrotta, che il Sindaco, Alessandro Scoppa, avente ad oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000

Visto l'esito delle votazioni.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **DELIBERA**

- **di approvare** integralmente la proposta al n. 3 dell'ordine del giorno dell'odierna seduta avente ad oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000
- **di dichiarare**, con separati voti unanimi, la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi di legge.



# Pareri

Comune di Anacapri

## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2020 / 2**

Ufficio Proponente: **Edilizia Privata**

Oggetto: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Edilizia Privata)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis comma1 TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **17/02/2020**

Il Responsabile di Settore  
Arch. Filippo Di Martino

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 comma1 e l'art.147 bis comma1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **17/02/2020**

Responsabile del Servizio Finanziario  
Adele Ipomea

Firmata ai sensi dell'articolo ... dalle seguenti

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
SCOPPA ALESSANDRO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr. CAPUANO LORENZO

---

Prot. N.

La suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.L.vo 18.8.2000 n. 267 viene affissa all' Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 19/02/2020 al 05/03/2020.

Dalla residenza comunale, li 19/02/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr. CAPUANO LORENZO

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione :

- è stata affissa all' Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi:  
dal 19/02/2020 al 05/03/2020.
- E' divenuta esecutiva il giorno: 02/03/2020

[ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 c. 3 D.L.vo n. 267 del 18.8.2000).

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr. CAPUANO LORENZO



ORGANO DI REVISIONE  
COMUNE DI ANACAPRI  
Provincia di Napoli

COMUNE DI ANACAPRI
17.FEB.2020
N. 2581 ARCH

**Verbale n. 02 del 17/02/2020**

**Oggetto: Parere sulla proposta di riconoscimento di Debiti fuori bilancio, riconoscibili ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs 267/2000.**

***Premesso che:***

- E' pervenuta, in data 13.02.2020, allo scrivente Organo di controllo richiesta di parere sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio ex art. 194, lett. a) del D. Lgs 267/2000;
- A tale proposta risultano allegati i seguenti atti:
  1. Fattura pro forma del creditore;
  2. Parere di regolarità contabile del 12.02.2020 a firma del Responsabile del settore finanziario;
  3. Sentenza del Consiglio di Stato n. 6188/2019;
- Ravvisate alcune criticità, rappresentate all'Ente per le vie brevi,
- L'Organo di revisione, nell'ambito delle proprie funzioni, è chiamato ad esprimere parere in merito, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.;

**Ravvisato che** le somme che si intendono riconoscere quali Debiti fuori bilancio, ex art. 194 lett. a) del D. Lgs 267/2000 di complessivi € **21.886,80** così come liquidati da sentenza;

**Ravvisato inoltre che** l'ulteriore somma richiesta per contributo unificato, come dalla proposta, puo' trovare riconoscimento alla luce del principio fissato dalla Suprema Corte die Cassazione sentenza n. 2.691/2016 secondo cui " il contributo unificato atti giudiziali costituisce un obbligazione ex lege gravante sulla parte soccombente per effetto della condanna alle spese, sicchè anche anche in caso di mancata menzione da parte del giudice la relativa statuizione include implicitamente l'imposizione della restituzione alla parte vittoriosa di quanto versato senza che si

renda necessaria alcuna correzione per errore materiale del provvedimento giudiziale e restando il pagamento verificabile anche in sede esecutiva con la corrispondenza ricevuta”;

**Verificato che** il debito *de quo* è riconoscibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 194, lett) a del D. Lgs 267/2000 – Sentenze esecutive;

Preso atto che l’Ente è stato condannato in solido con altri soggetti;

**Visto** il parere favorevole di regolarità contabile reso ai sensi dell’artt. 49 e 147 *bis* del D. Lgs. 267/2000;

Esprime

parere *favorevole* al riconoscimento dei debiti fuori bilancio ed invita l’Ente, in ragione della condanna in solido, ad azionare senza indugio le azioni tese al recupero della parte non di propria competenza;

raccomanda la trasmissione della deliberazione alla Corte dei Conti, Procura Regionale della Campania ai sensi dell’art 23 comma 5 L. 27/12/2002 n. 289

Lì, 17.02.2020

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Robert Thomas Wirth

